

**SULMONA V.PELIGNA A.SANGRO**

**Sabato 15 Giugno 2002**

## **Irrigazioni, il consorzio replica a Marzuolo**

**«Sono oltre ottomila gli ettari di terreno bonificati dall'ente»**

SULMONA. Siccità e sistemi di irrigazione nella Valle Peligna. Sull'argomento, dopo la denuncia della Coldiretti scende in campo Filippo Losito, commissario regionale del Consorzio di bonifica «bacino

Aterno-Sagittario».

«Ha ragione il sindaco di Pettorano quando afferma che in questo momento non c'è carenza idrica, né ci sono situazioni di emergenza», replica il presidente. «Il Consorzio di bonifica, infatti, ha iniziato l'erogazione turnata dell'acqua per l'irrigazione dei terreni. Marzuolo ha meno ragione quando invece, per giustificare comportamenti irrazionali, da sempre adottati da una minoranza di cittadini, condivisi da alcuni amministratori e derivanti da considerazioni errate circa la disponibilità e l'utilizzazione dell'acqua, si pone come il benefattore che, per "gentile concessione", consente agli agricoltori di Sulmona l'irrigazione dei loro terreni. Quella "concessione" è frutto di un accordo minimo che, su sollecitazione del sottoscritto» tiene a sottolineare Losito, «fu raggiunto in presenza delle organizzazioni professionali e del prefetto, un paio d'anni addietro: ma fu e rimase un accordo minimo a causa della intransigenza dello stesso sindaco di Pettorano». Per Losito, inoltre, Feliciano Marzuolo avrebbe torto anche «quando entra nel merito di compiti che non gli appartengono e quando esprime duri giudizi sul Consorzio di bonifica. E' compito del consorzio quello di far funzionare la vasca di compenso se e quando ne avrà la disponibilità, sempre negata dagli amministratori di Pettorano». In tutta la Valle Peligna sono circa ottomila gli ettari resi irrigui con opere di vera bonifica e con diverse centinaia di chilometri di condotte tubate, canali in cemento e canali in terra. «A realizzare questa enorme mole di opere che continua a crescere grazie ad importanti lavori in via di completamento, ha anche collaborato, in qualità di operaio e per diversi lustri, il padre del primo cittadino di Pettorano, il quale ora, afferma che il consorzio è un ente che non ha mai bonificato nulla